

## Sicurezza Centro storico

# «Occhi» elettronici sull'Asinelli Merola: telecamere per i portici

## Nuovo sistema di videosorveglianza all'avanguardia e 24 ore su 24. Muri da ripulire, ora il Comune chiama Hera: deve fare la sua parte

Un nuovo sistema di sicurezza proteggerà la Torre degli Asinelli da vandalismi, intrusioni e anche da eventuali incendi. Ma non è escluso che presto un sistema simile venga messo a presidio dei portici. Il progetto è stato regalato alla città dalla Fondazione Enzo Hruby che a Bologna ha già realizzato la protezione della basilica di San Luca, affidandola tecnicamente, come nel caso dell'Asinelli, all'azienda bolognese Teleimpianti. Contro eventuali intrusioni, la zona dell'ingresso e della cassa della Torre sono state quindi dotate di rivelatori volumetrici a raggi infrarossi che si andranno a integrare a un sistema di videosorveglianza che permette di controllare i flussi di turisti e i passaggi più difficili, garantendo così, in caso di necessità, un supporto alle indagini delle forze dell'ordine, visto che le telecamere registreranno 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Chiunque abbia intenzione di danneggiare in qualche modo il simbolo della città, quindi, sarà immortalato da ben cinque telecamere accese giorno e notte: due sulla sommità della Torre per la ripresa del camminamento panoramico, una al piano terra che riprenderà l'ingresso e due sulla prima cornice a controllo delle strumentazioni che sorvegliano lo stato sia dell'Asinelli che della Garisenda. I rilevatori ottici di fumo contro

gli incendi, invece, saranno posizionati nella zona della cassa e nei solai rispettivamente a 35, 55, 70, 88 metri.

Dopo il Duomo di Milano, la biblioteca di San Francesco d'Assisi, la Sacra Sindone a Torino, adesso dunque la Fondazione Hruby, specializzata nel settore,

si concentra su Bologna. «L'Emilia-Romagna — spiega il vicepresidente della Fondazione, Carlo Hruby — è una delle Regioni più colpite dai furti di beni culturali, con un aumento delle denunce del 30% tra il 2011 e il 2012: la protezione contro furti, danneggiamenti e sot-

trazioni è la prima tutela di un bene. Per questo vogliamo proteggere anche la Torre degli Asinelli e un domani ci piacerebbe offrire un'ulteriore telecamera che, messa in rete, diventi un veicolo di promozione della città e del suo bene principale».

Ma non solo: il sindaco Virgi-

no Merola coglie la palla al balzo e rilancia per ulteriori collaborazioni con la fondazione e Teleimpianti. «Stiamo lavorando molto sui portici — dice il sindaco — e forse anche su quelli le nuove tecnologie possono aiutare». E quelli di Hruby, che per l'Asinelli ha messo a disposi-

## Slogan e striscioni in consiglio

## Zona Palasport, residenti contro la nuova Ztl «Oggi blocco in via San Felice, è solo l'inizio»



Protesta ieri a Palazzo

«La zona a traffico limitato al Palasport non la vuole nessuno, perché il Comune non ascolta i cittadini». Con questa domanda e chiedendo un incontro al sindaco, il Comitato Palasport ha interrotto ieri per pochi minuti i lavori del consiglio comunale. Indossando una t-shirt bianca con scritto «No Ztl in zona Palasport» una ventina di persone ha manifestato contro le limitazioni al traffico. I consiglieri del Pd hanno quindi ottenuto che una delegazione del comitato fosse ricevuta dall'assessore alla Mobilità Andrea Colombo. Ma dopo un'ora di colloquio con l'assessore i ribelli della Ztl, non soddisfatti, hanno indetto per oggi una manifestazione in zona Palasport: «Alle 13 bloccheremo via San Felice, Colombo non ascolta — si lamenta il portavoce del comitato Renato Nucci — eppure l'anno scorso abbiamo raccolto 3.000 firme di contrari all'allargamento della Ztl e secondo un sondaggio che ha già coinvolto 4-500 residenti, il risultato è che il 90% non vuole quel provvedimento». Il comitato, però, non demorde e ora chiede di parlare con il sindaco Virginio Merola. Perché Colombo «continua a dire che la Ztl è un'opportunità e, di fronte alle nostre domande sulla sicurezza, afferma che questo tipo di interventi è rimandato a quando l'amministrazione avrà i fondi per intero».

Da. Cor.

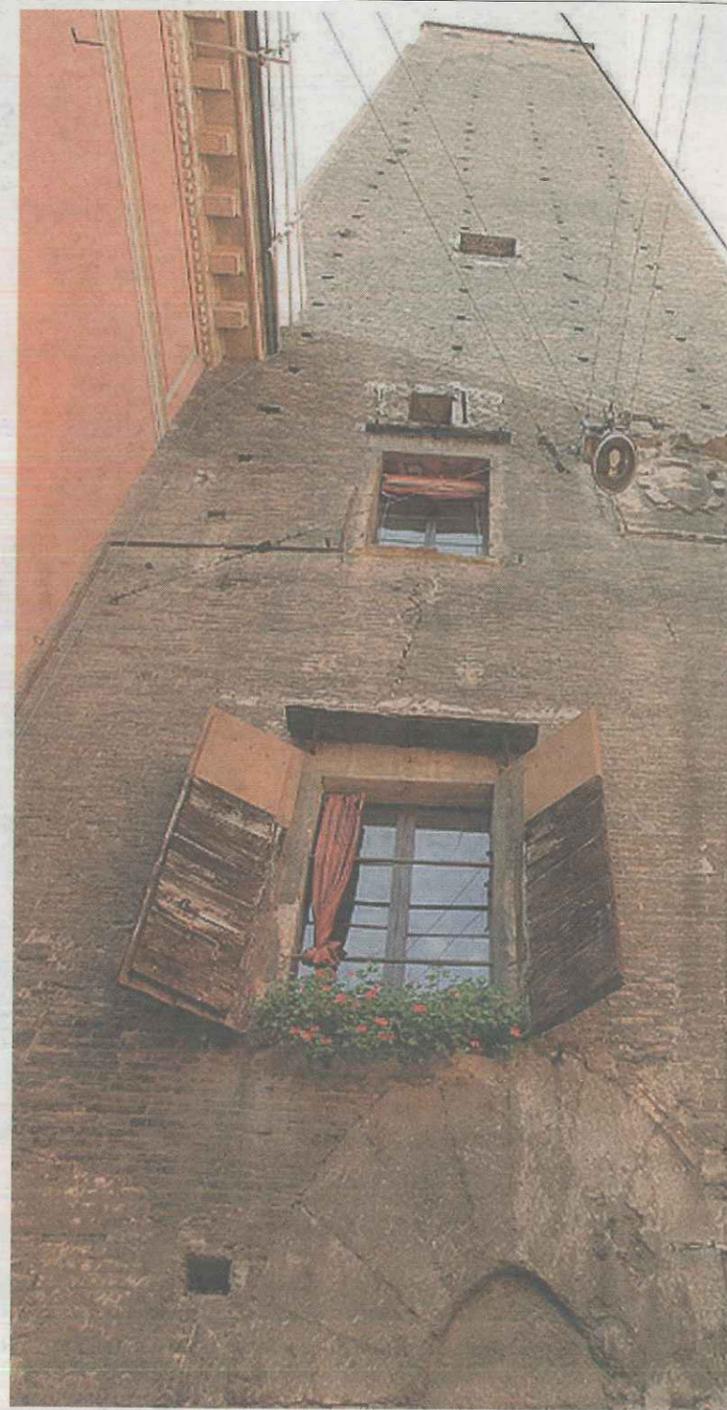
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Beni protetti

La mission della Fondazione Hruby che ha installato le telecamere è proteggere il patrimonio storico italiano

zione circa 30 mila euro, accoglie subito l'invito. «Sulla sorveglianza dei portici — spiega poi Merola a margine della conferenza — c'è anche un possibile aiuto da parte dei privati».

Intanto il piano di pulizia dei graffiti sta per partire, è questione di settimane, anche se le squadre finanziate con i fondi messi a bilancio per i lavori socialmente utili si dovranno di nuovo fermare, quando le temperature andranno sotto i 10 gradi a causa dei materiali utilizzati. «Il 29 novembre — dice l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli — ci sarà la formazione, una settimana dopo partiranno. Il prossimo anno sarà dedicato alla pulizia non solo dei portici ma della città, con rinnovato impegno sulla raccol-



ta differenziata e investimenti che ci accompagneranno fino al 2016». «L'amministrazione — ha spiegato anche Merola — farà la propria parte, vedo che anche le associazioni di commercianti e piccoli proprietari sono

reattive. A fine mese poi presenteremo il piano di Hera su raccolta differenziata e la pulizia dei muri, perché anche Hera farà la sua, di parte».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Storia e tecnologie

# La conquista (via tablet) della Coronata

Avventure digitali sulla torre medievale. È un viaggio nella storia di Bologna decisamente particolare quello che a ridosso di Natale verrà proposto dalla Torre Prendiparte ai suoi visitatori: lungo i 12 piani dell'antica struttura con ci sarà alcun Cicerone, ma apparati tecnologici sensoriali realizzati dalla società bolognese Loop Creazioni Multimediali. Dal 12 al 22 di dicembre, la torre di via Sant'Alò, la Coronata, chiuderà il B&B e si aprirà ai visitatori che potranno conoscere fatti e aneddoti della Bologna medievale e arrivare in cima ai 59,5 metri di altezza. «Torre aumentata» è il titolo del progetto perché si parla di realtà aumentata, multisensorialità, di percorso esperienziale. Un lavoro complicato, sia per le tecnologie utilizzate sia per i contenuti proposti, e, seppur avvincente, onerosa. Per questo è partita sulla piattaforma «Ginger» una campagna di crowdfunding per raccogliere risorse. Ai donatori verrà costruita ad hoc, su una mappa virtuale, una torre medievale dove si trova la propria abitazione: più si versa, più la torre sarà alta. La Loop propone un percorso digitale verticale per valorizzare il patrimonio storico attraverso tecnologie all'avanguardia. Sulla vetta della torre ci sarà un ultimo passaggio da gestire con un tablet che sarà fornito ai visitatori: si potranno rintracciare personaggi dimenticati, botteghe storiche, eventi del passato.

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA